

facce nuove a Palazzo/2

Gianluca, attivista e contestatore «Dico sì a coppie e adozioni gay»

DA ROMA

Scardinare l'apparato di governo e ricostruire tutto cambiando le regole, dal basso. Il «rinnovamento epocale» per Gianluca Vacca, grillino pescarese neo-eletto alla Camera, passa innanzitutto dall'essere «portavoce degli attivisti», solo una mano che voterà quello che decide il 25% del Paese che ha scelto il movimento Cinque Stelle. Trentotto anni, profilo politico da "antagonista": è tra i promotori del comitato "no inceneritori, no trivellazioni e no metanodotti" in Abruzzo. E arriva a Roma con un obiettivo: «Ridurre gli sprechi e i costi della politica».

Quali sono le priorità?

Partiamo dal dimezzare il numero dei parlamentari, tagliare gli stipendi, mettere un tetto di 5mila euro alle pensioni d'oro, ridurre i rimborsi elettorali per adeguarci al resto d'Europa. Noi daremo l'esempio, percepiremo solo 2.500 euro netti al mese e ogni rimborso sarà certificato sulla Rete. Poi va ridotto il debito pubblico e ridato ossigeno agli italiani e alle imprese.

Come fare?

Nel medio periodo vanno tagliate le Province, ridotte le spese militari, come l'acquisto degli F35, e le missioni all'estero. Inoltre bisogna rivedere quelle norme che hanno permesso il maxi-condono di 96 miliardi per evasione per le società che gestiscono le slot machine, l'equivalente di quattro finanziarie. Nel lungo, vanno ripensati i trattati con l'Europa, perché i vin-

«La politica deve adeguarsi ai tempi nuovi. No alle missioni militari. E prenderemo solo 2.500 euro netti»

coli che ci impone stanno stritolando una nazione, fino a ipotizzare l'uscita dall'euro. È ormai dimostrato che le unioni monetarie senza omogeneità di sistemi economici sono un fallimento.

Volete "scardinare" il sistema. Come?

Partendo dalla legge elettorale. Vanno reintrodotti le preferenze che consentono ai cittadini di controllare, e nel caso punire, l'operato degli eletti. Va snellito il lavoro parlamentare, mettendo fine al bicameralismo perfetto, o eliminando uno dei rami del Parlamento o dando ai due rami competenze diverse.

È nella vita sociale?

I tempi sono cambiati. Per questo dico sì, ad esempio, ai matrimoni omosessuali, perché il mondo sta andando in quella direzione e la politica non può far finta di niente. Non sono nemmeno contrario, ma questa è una posizione personale che però trova grande condivisione nel movimento, all'adozione di un figlio per le coppie gay.

Alessia Guerrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

